

# Le sale civiche diventano «tele» di giovani artisti



In via Sabbioneta. Uno dei lavori realizzati dalle studentesse della Laba

## Il progetto

Gruppi di alunni di Laba e Santa Giulia all'opera per abbellire gli spazi di quartiere

■ Si ritorna, lentamente ma non troppo, alla normalità. E la ripresa della vita sociale segna un tassello importante in quella che è già stata ribattezzata «estate del boom». Ma anche la socialità ha bisogno di un luogo, anzi di più luoghi. Tra questi ci sono senza dubbio le sale civiche: a Brescia se ne contano un'ottan-

tina sparse per i quartieri e rappresentano un punto di ritrovo per le associazioni e i cdq, oltre a essere sedi di iniziative culturali e ludiche. «Dal 2014 - spiega l'assessore alla Partecipazione Alessandro Cantoni - il Comune collabora in maniera proficua con le accademie di belle arti per la valorizzazione funzionale ed estetica delle sale civiche. Finora sono una ventina quelle riqualificate, ma contiamo di sistemare anche tutte le altre nei prossimi anni». Dopo un anno e mezzo di stop dovuto alla pandemia, sono infatti ripresi i lavori degli studenti di Santa Giulia e Laba, che in queste settimane si stanno dando da fare per resti-

tuire alla città due sale rimesse a nuovo. L'Hdemia di via Tommaseo, con dodici ragazzi del corso di decorazione guidati dalla professoressa Valeria Brigliano, si sta occupando degli spazi della cascina Aurora, in via Raffaello. «Il progetto - spiega una delle allieve, Laura Sangalli - ha l'intento di portare la rigogliosa vegetazione visibile dalle finestre all'interno della sala, con chiaro riferimento a due delle essenze protagoniste del nostro territorio: rami di pesco e sambuco. La cosa più stimolante è stato sentirci parte di un progetto al servizio della comunità». E proprio la direttrice dell'Hdemia Santa Giulia ha sottolineato come in questa esperienza «siano state messe in campo le componenti fondamentali dell'apprendimento artistico: creatività, progettualità, concretezza e cultura». La Laba sta invece ultimando in queste ore la sala civica di via Sabbioneta: dodici allieve, coordinate dall'artista bresciano Biro (Roberto Blesio), si sono ispirate alla fauna e alla flora del parco delle Cave, dipingendo una serie di volatili e piccoli roditori protetti. «Un passo in più - commenta il direttore dell'accademia di via don Vender Francesco Martinelli, affiancato dalla coordinatrice del dipartimento coinvolto, Camilla Rossi - verso una bellezza che va oltre l'estetica e diventa sociale». «Questa collaborazione - afferma il sindaco Del Bono - risponde a una duplice esigenza: da un lato valorizzare il talento dei giovani, dall'altro donare un'identità precisa a ogni quartiere, anche attraverso la sua sala civica». //

CHIARA DAFFINI